Conto corrente con la Posta — Gallarate, 5 Settembre 1914. — Anno X — Num. 36

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di scrittura
in 4ª pagina L. 0.50
in 3ª pagina » 1.
Cenni cronologici » 1.
Corpo del giornale » 2.

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 50 Milano, telefono 21

INTERESSI CITTADINI

CONTRO LA DISOCCUPAZIONE

Le opere pubbliche e l'intervento del Comune

I nostri paesi, a produzione prevalentemente industriale di esportazione, importatori invece di generi alimentari di prima necessità, situati presso i confini, certamente sono fra quelli che più rapidamente e più gravemente hanno risentito e dovranno ancora risentire delle conseguenze e dei disagi prodotti dalla guerra Europea. Purtroppo con dolore dobbiamo constatare che gli sforzi impari fatti dai nostri forti industriali, stretti fra la diminuzione del credito e della vendita, e il dovere sociale di dare lavoro e pane alle famiglie degli operai e degli impiegati loro dipendenti, non bastano ad assicurare la regolare continuità della produzione, pur troppo quasi ovunque già notevolmente ridotta.

Che avverrà ? Se, com'è sperabile, e come è nel desiderio di ogni buon italiano, la nostra posizione di neutralità di fronte all'immane conflitto, potrà essere conservata compatibilmente coi più grandi interessi, coi più alti ideali e coi più cari sentimenti, il solo pensiero della possibilità delle ristrettezze in cui verrebbero a trovarsi tutte le famiglie finora avvezze alla tranquilla e quasi comoda soddisfazione degli onesti bisogni, deve richiamarela maggiore attenzione e provocare lo sforzo di tutte le cure delle persone preposte alla pubblica amministrazione cittadina ed al patrio Governo, affinchè non si abbiano a lamentare in avvenire mali più gravi. Escludiamo l'ipotesi contraria, perchè — lungi da ogni desiderio — se gli avvenimenti ci obbligassero a ricacciare qualche violenza o a difendere qualche alto diritto, senza dubbio tutti gli italiani saprebbero come un sol uomo, cementarsi alle più ardue prove, alle più dure necessità, ai più gravi sacrifici. Per ora dobbiamo posare il pensiero su quanto possa contribuire ad evitare o a lenire le gravi conseguenze di questo stato anormale della vita cittadina e nazionale. Gli uomini, che la costante fiducia della popolazione ha chiamato e confermato alla amministrazione della cosa comunale, hanno saputo evitare nei critici anni scorsi, giorni brutti per gli operai e per tutti. In quest'ora di immensa follia, che ha avuto una angosciosa e dolorosa ripercussione anche fra noi, sui nostri emigranti, sulle nostre industrie, sulla finanza e sul commercio nazionale, contiamo con grande fiducia, con ferma convinzione, sull'opera di azione, di sollecitudine, di patronato della nostra Giunta municipale a pro dei disoccupati, affinchè sia ridotto, per quanto è possibile, il danno ad essi e alla nostra città.

Sappiamo intanto che la Giunta municipale riprenderà attivamente lo svolgimento del suo programma di lavori, colla esecuzione della *fognatura*, ampliamento delle reti dell'*acqua potabile* e del *gaz*; edifici *diversi* per opere igieniche; opere *stradali* ecc. scegliendo fra tali lavori quelli che per la loro natura si prestano maggiormente a dare occupazione alla mano d'opera locale attualmente disponibile. Per ora veniamo informati che la Giunta ha in animo di proporre al Consiglio la immediata esecuzione dei seguenti lavori:

Giardino Pubblico sull'area ex Foro Boario.

Esso occuperà l'attuale Piazza Foro Boario per una superficie di oltre 5000 mq. con 300 metri di perimetro. Rispettando tutte le piante esistenti sarà provveduto alla creazione di aiuole verdi, viali, giuochi d'acqua, in modo, da formare un luogo di riposo e di ricreazione nel centro dell'abitato disponibile a tutti i cittadini. L'importo di tale lavoro si aggirerà sulle 13.000 lire.

Sistemazioni stradali.

Sono ancora circa 800 metri di Viale Leonardo da Vinci da sistemare fra le scuole secondarie e il ponte di legno sull'Arno in Arnate e circa 80 metri di strada in prolungamento della via Gerolamo Cardano, per una superficie complessiva di circa 16.000 mq. Le opere principali consistono in lavori da bracciante, per movimento di terra, trasporto di materiali e loro spandimento per un importo di L. 17.000 circa.

Scuderia dei cavalli da caccia.

Questo lavoro già deliberato dal Consiglio Comunale, crediamo sarà tosto eseguito, e comprenderà opere da muratore, da fabbro, falegname, lattoniere e vetraio, verniciatore ed imbiancatore, oltre alle opere da badilante, manovale e selciatore per un'importo di circa 15.000 lire complessivamente. I tre locali saranno eseguiti in ampliamento alla caserma di cavalleria: i primi due da adibire per scuderie propriamente dette; il terzo per deposito selle e foraggi.

Locale di isolamento e disinfezione.

Anche questo progetto fu da vario tempo approvato dalla Amministrazione Comunale; e la sua costruzione per un importo di lire 20.000 confidiamo sarà immediatamente eseguita; tanto più che è prudenziale far fronte a tempo opportuno alle eventuali conseguenze igieniche e sanitarie del tumultuoso rimpatrio degli emigranti. L'edificio sorgerà in *Sciarè* nel terreno del Pozzo Comunale, essendo tale ubicazione sufficientemente isolata e particolarmente adatta allo scopo suddetto.

Riordino Uffici Municipali. Nuova aula del Consiglio.

Lo sviluppo grande preso in questi ultimi anni dalle Scuole Tecniche e dagli altri istituti di coltura professionale avevano costrette le quotidiane svariate funzioni municipali entro locali insufficienti, perchè gran parte del Broletto doveva essere adibito per aule di insegnamento.

Colla costruzione dell'apposito Edificio in Piazza Giovine Italia le scuole secondarie hanno resi liberi molti locali del Palazzo di Città, entro i quali il Comune ha potuto collocare la cittadina istituzione degli *Studi Patrii*, i collegi dei *Probiviri*, gli uffici della *Conciliazione*; pur riservando a sé spazio sufficiente a permettere altresì lo sviluppo dei locali destinati alle mansioni municipali adeguatamente ai nuovi bisogni. Sappiamo che verrà compresa nella sistemazione la creazione, nell'angolo sud-ovest del Broletto, di un ampio *salone* per le sedute del *Consiglio Comunale*, decorosamente finito e ammobiliato, con sedili ad anfiteatro, tribuna riservata e pel pubblico, quest'ultima con ingresso nello scalone dell'ex Scuola Tecnica

***

Approviamo di tutto cuore queste proposte studiate con molto senno dalla Giunta Municipale per dare lavoro immediato agli emigranti e ai disoccupati della Città; e in particolar modo saremo lieti, (e ci permettiamo di consigliare la Giunta in tal senso) se l'esecuzione di tali opere sarà fatta in *economia* sotto la diretta sorveglianza dell'Ufficio Tecnico Municipale; perchè questo sistema di esecuzione dei lavori è l'unico che garantisca la preferenza agli operai del luogo o qui residenti e che permetta di scegliere fra essi, quelli più capaci, più meritevoli, più bisognosi. Inoltre rileviamo essere certamente più profittevole per Gallarate questa collana di lavori, abbenchè di non grande entità, il cui beneficio andrà però quasi totalmente a vantaggio della mano d'opera locale, che non la esecuzione di grandi opere di cui la parte più costosa fosse rappresentata da materiali forniti dal di fuori; e per le quali non sia possibile o facile accordare la preferenza assoluta agli operai locali. *Il censimento dei disoccupati* saggiamente predisposto ed ordinato dalla Giunta sarà poi l'indice sicuro per stabilire se e quali altri bisogni esistano che debbano essere prontamente soddisfatti; e siamo certi che quali ne siano le risultanze, la nostra Giunta saprà come sempre trovarsi all'altezza del compito suo.

Y

L'OPERA DELLA GIUNTA MUNICIPALE

e la consistenza di certe accuse

I provvedimenti che la Giunta Municipale ha deliberato per alleviare nel modo più conveniente ed utile la crisi economica e la disoccupazione operaia, sono veramente degni di nota. Ci sembra quindi che valga la pena di soffermarci in un breve e sereno esame delle misure adottate finora dalla Amministrazione democratica, anche perchè riteniamo che una spassionata rassegna dei fatti come si sono svolti, possa essere la migliore giustificazione dell'opera compiuta dalla Giunta in questi frangenti, e la più eloquente risposta alle *infondate accuse di inerzia ed alle insinuazioni di acre sapor politico*, che contro di essa, con leggerezza chiassosa, han lanciato i redattori della *Lotta di classe* ed il corrispondente dell'*Avanti*.

***

Questi avversari infatti si sono compiaciuti di descrivere al colto ed all'inclita la Giunta di Gallarate, come un manipolo di scolaretti in vacanza, piuttosto fannulloni.

Non abbiamo speciali velleità di polemizzare, nè di dare a queste critiche un peso superiore a quello che realmente possono avere: ci manterremo quindi obbiettivi ad anzitutto precisi nelle nostre controsservazioni.

Sta di fatto — e la *Lotta di classe*, l'*Avanti* e quanti altri lo desiderano, (non esclusa l'*Eco del Gallaratese* ridotta ormai alla... nobile funzione di... gramofono della « Lotta ») possono facilmente controllare negli atti municipali le nostre affermazioni — che la Giunta ben in sette sedute (23 luglio, 8, 7, 12, 26, 31 agosto e 2 settembre) si è occupata e preoccupata delle conseguenze e delle ripercussioni della guerra nella nostra città e si è interessata volonterosamente per l'esplicazione di provvidenze razionali e pratiche.

E prontamente ha disposto, in due riprese, per la modificazione della *mela del pane*, per metterla meglio in relazione e proporzione al costo corrente delle farine.

Dunque un *calmiere*, quello del *pane*, genere di prima, maggiore ed assoluta necessità, esisteva ed è stato equamente riformato secondo le condizioni del mercato.

I socialisti han gridato e gridano che bisognava estendere il calmiere ancora agli altri generi alimentari di consumo popolare.

Ma perchè, di grazia, dovevasi adottare questo provvedimento eccezionale, quando ***nessun aumento erasi verificato in nessun genere alimentare?***

Non siamo, nè vogliamo essere i difensori d'ufficio degli esercenti: verità e lealtà esigono per altro che si dica e si ripeta che i nostri esercenti, in questa occasione — intendiamo alludere alla loro stragrande maggioranza e quasi totalità — non hanno cercato di abusare della crisi che si avanza, nè di speculare indegnamente sui consumatori.

Il calmiere, si dice, è provvedimento preventivo oltre che repressivo; sta bene: ma, in Gallarate, chiunque pensi e giudichi cose e persone senza preconcetti, può e deve attestare che di repressione e di prevenzione non era sentito il bisogno e che quindi la Giunta ha fatto bene a non scimiottare i Comuni grandi e piccoli nella fabbricazione di calmieri, che ogni giorno dovevano subire oscillazioni e cambiamenti, che in molti Comuni han lasciato il tempo che trovarono, creando od accentuando contrasti e conflitti intempestivi, e che in altri Comuni hanno assunto una forma nuova ed esagerata — che crediamo non conforme alla lettera ed allo spirito della legge — pretendendo di frenare anche le borse dei ricchi nell'acquisto dei generi di lusso, mentre invece il libero e lucroso commercio di questi ultimi può evidentemente compensare la perdita eventualmente derivante dalla vendita limitata nei prezzi dei generi di consumo popolare.

Ma un fatto nuovo è avvenuto, che ha consigliato alla Giunta di fissare i prezzi massimi oltre che per il pane, anche per altri generi di prima necessità.

L'abbondanza ed il diminuito costo dei capi bovini in questi ultimi giorni ha indotto la Giunta a stabilire congrue riduzioni nella tariffa delle carni bovine, e specialmente di quelle - manzo e soriana di parte media e mista - che sono più largamente consumate dalla popolazione meno abbiente. E siccome per rendere legalmente obbligatoria l'osservanza dei minori prezzi di dette carni, doveva ora necessariamente adottare e pubblicare, come per il pane, la meta, così ha ritenuto, soltanto ora, opportuno conglobare in un unico calmiere i prezzi nuovi e quelli già accettati e vigenti per altri generi di consumo popolare.

Il provvedimento quindi è stato adottato con veri criteri di prudenza e di praticità, quando se n'è mostrata la opportunità, checchè ne possano dire in contrario i signori della *Lotta* e dell'*Avanti* e del... gramofono.

***

Si è anche gridato ai quattro venti che la Giunta non ha provveduto ai bisogni degli operai rimpatriati e disoccupati.

È falso.

La Giunta invece ha disposto subito per il versamento di sussidi in danaro ai rimpatriati e disoccupati bisognosi, salvo proovedere con la maggior sollecitudine possibile al loro impiego in qualche lavoro comunale, governativo o privato.

Ma per assolvere con criterio pratico e con senso di giustizia questo grave cempito, la Giunta si è fatta questa domanda pregiudiziale:

Quali e quanti furono i rimpatriati ed i disoccupati del Comune che hanno effettivo bisogno dell'assistenza municipale?

Ed ha subito rilevato la necessità di predisporre e di eseguire un diligente e completo ***Censimento dei rimpatriati e disoccupati***, per sapere e poter proporzionare gli avvisi e le iniziative al fabbisogno reale e positivo.

Crediamo di non esagerare affermando che questo provvedimento, che non ci consta sia stato escogitato da comuni anche più evoluti..., è davvero lodevole per la assoluta praticità cui è ispirato.

***

La Giunta inoltre ha pensato a preparare ed a proporre poscia al Consiglio un piano tecnico e finanziario di lavori pubblici, - di cui ci occupiamo a parte - allo scopo di soddisfare i primi e maggiori bisogni della mano d'opera locale disoccupata. Ciò s'intende, senza pregiudizio degli ulteriori e più importanti progetti ed opere che sono in corso di allestimento o di approvazione superiore.

Anche l'adesione alle proposte ed iniziative dei Comuni di Milano e di Busto Arsizio dimostra chiaramente come la nostra Amministrazione sia animata da propositi sinceri e fattivi di operare nell'interesse della Città e di soddisfare convenientemente ai bisogni di tutti i comunisti disoccupati al disopra di ogni gretto concetto di parte.

Sarà così anche una volta dimostrato come la attività e capacità amministrativa e l'interessamento affettuoso ed efficace per le classi popolari non è monopolio dei nostri avversari politici e tanto meno dei redattori della *Lotta* e del suo... gramofono o dei corrispondenti dell'*Avanti*.

L'interessamento del Governo e del Comune di Milano contro la disoccupazione e per la esecuzione di opere pubbliche.

Se molti Comuni sentono spontaneamente in questo triste momento l'obbligo di fare ogni sforzo allo scopo di porre qualche rimedio alla disoccupazione operaia che si va facendo e si farà sempre maggiore e più minacciosa coll'approssimarsi dell'inverno oltre che per il rimpatrio dei connazionali occupati all'estero anche per la terribile crisi che paralizza le industrie ed i commerci, dal canto suo il Governo afferma di voler fare tutto il suo dovere provvedendo ad affrettare più che gli è possibile il compimento dei lavori che sono a carico dello Stato, predisponendo i progetti per altre opere da eseguirsi nella stagione invernale ed incitando i comuni a fare altrettanto nei limiti delle loro competenze e delle disponibilità di bilancio.

Il Prefetto Senatore Panizzardi ha infatti inviato a tutti i comuni della Provincia in questo senso una circolare nella quale fra l'altro egli così si esprime:

« Io sono sicuro che tutte le amministrazioni dei Comuni della Provincia sentiranno il dovere che loro spetta in materia così importante e di tanto pubblico interesse e vorranno perciò trasmettermi non più tardi del 15 settembre p. un elenco completo delle opere pubbliche che codesto Comune intende o dovrebbe eseguire nel prossimo inverno o prima di quell'epoca. E non è d'uopo io assicuri la S. V. di tutto il mio interessamento perchè le pratiche relative alla esecuzione di quei lavori abbiano pronto e sicuro adempimento ».

Anche l'Amministrazione Comunale di Milano, a sua volta e per mezzo del proprio Assessorato del Lavoro, invita tutti i Comuni della Provincia a provvedere alle sorti dei disoccupati apprestando loro lavoro localmente ed avverte che, qualora mancassero i fondi necessari, il Comune di Milano è disposto ad appoggiare un'azione collettiva per ottenere tali fondi da Istituti o dal Governo stesso.

Nuovi ed importanti provvedimenti della Giunta Municipale

La Giunta Municipale nella sua adunanza del 2 settembre, fra l'altro:

Ha approvato nuovi e minori prezzi per la vendita delle carni;

Ha deliberato di fare un censimento pei rimpatriati e disoccupati del Comune, incaricando il Sindaco della relativa esecuzione. All'uopo ha ordinato all'Ufficio di Anagrafe di compilare un Elenco completo delle persone qui immigrate dall'estero o da altri Comuni del Regno, ed all'ufficio di Polizia Municipale di rilevare e di tenere aggiornata la situazione del locale mercato del lavoro, circa il funzionamento degli stabilimenti, opifici ed esercizi, il numero e qualità del personale disoccupato, ecc.;

Ha stabilito di proporre al Consiglio Comunale l'esecuzione di alcune opere stradali e murarie per fronteggiare i primi bisogni della classe operaia disoccupata e più precisamente: *sistemazione di piazze e strade; costruzione di tre scuderie per i cavalli da caccia, del Lazzaretto ed il riordino degli uffici municipali.* Ha ordinato quindi all'Ufficio Tecnico di allestire i progetti relativi da eseguire in economia e di completare inoltre lo studio del *Bagno pubblico*;

Ha rinnovato sollecitazioni al *Ministero dei Lavori Pubblici* ed alla *Direzione Generale e Compartimentale delle Ferrovie dello Stato* perchè vengano subito eseguiti i lavori per l'ampliamento della locale Stazione ferroviaria, e vi siano di preferenza addetti gli operai disoccupati del Comune;

Ha delegato il Sindaco ad intervenire alla adunanza promossa dal Comune di Busto per uno scambio di idee e di accordi circa i provvedimenti da adottarsi nelle attuali contingenze;

Ha aderito all'iniziativa del Comune di Milano per una azione collettiva delle Amministrazioni Mnnicipali diretta ad ottenere dallo Stato o da Istituti i mezzi necessari per l'esecuzione di lavori e la assistenza dei disoccupati.

I prezzi massimi per i generi alimentari di consumo popolare fissati della Giunta Municipale.

E' stato pubblicato il seguente manifesto:

Il Sindaco richiamate le deliberazioni 28 Luglio, 3, 7, 12, 26 e 31 Agosto della Giunta Municipale, ed in relazione alla decisione odierna della Giunta medesima;

Visto l'art. 109 n. 2 del Regolamento 12 Febbraio 1911 n. 297 per l'esecuzione della Legge comm. e prov. e l'art. 94 del vigente Regolamento di Polizia Municipale;

Tenuti presenti i nnovi rilievi e gli accertamenti fatti in merito alle condizioni del mercato dei generi alimentari di consumo popolare, rende noto che col giorno di *Giovedì 3 Settembre corr.* e fino a nuova disposizione, i prezzi massimi consentiti e da osservarsi per la vendita dei sottoindicati generi restano fissati come appresso:

a) **Legumi e cereali**:

Pane bianco – farina di frumento 1ª qualità al kg. L.	0,44
Pane misto – ⅔ di farina di frumento 1ª qualità ⅓ farina mel gone al kg. L.	0,40
Pane gialdino al kg. L.	0,34
Farina di frumento al kg. L.	0,45
Farina di granoturco al kg. L.	0,30
Pasta nostrana al kg. L.	0,45
Riso comune al kg. L.	0,40

b) **Carni fresche**:

Manzo – parte scelta con giunta al kg. L.	1,80
Manzo – parte media con giunta al kg. L.	1,50
Soriana – 1ª qualità – parte scelta con giunta al kg. L.	1,50
Soriana 1ª qualità – parte media con giunta al kg. L.	1,40
Soriana – 2ª qualità – con giunta al kg. L.	1,10
Carne equina (polpa) al kg. L.	1,10
Carne equina (tritata) al kg. L.	0,90
Carne suina al kg. L.	2,50

c) **Salumi e formaggi**:

Salame cotto al kg. L.	2,50
Salame crudo al kg. L.	3,50
Salame da cuocere al kg. L.	2,—
Formaggio Gorgonzola al kg. L.	2,—
» Grujera al kg. L.	2,50
» grana comune al kg. L.	2,50
Grasso di maiale al kg. L.	1,70
Lardo nostrano. al kg. L.	2,—

d) **Olio e zucchero**:

Olio seme lino al kg. L.	1,50
Zucchero pilé in grana al kg. L.	1,40
Zucchero segato al kg. L.	1,50

Copia del presente avviso sarà esposta a cura degli esercenti nel rispettivo negozio, in luogo visibile al pubblico, per norma e regola degli interessati, e ad ogni fine ed effetto di legge e dei regolamenti generali e locali.

Gallarate, dalla Civica residenza il 2 Settembre 1914

Il Censimento dei rimpatriati e disoccupati del nostro Comune.

Il Municipio ha pubblicato il seguente manifesto:

In esecuzione della delibera odierna con cui la Giunta Municipale ha stabilito di eseguire un accurato *Censimento dei rimpatriati e dei disoccupati nel Comune*, allo scopo di accettarne in modo esatto e completo il numero e la condizione effettiva e di provvedere alla loro assistenza nei termini più opportuni e convenienti; il Sindaco ordina:

Ai proprietari ed affittuari di case e ai capi famiglia di denunciare subito all'*Ufficio Municipale d'Anagrafe* tutte le persone provenienti dall'Estero o da altri Comuni del Regno e rientrate nelle rispettive case e famiglie;

Ai proprietari di stabilimenti, opifici ed altri esercizi in genere di dennnciare tosto all'*Ufficio di Polizia Municipale* – su appesito modulo da ritirarsi dall'Ufficio stesso – la eventuale ridnzione o sospensione di lavoro nel rispettivo stabilimento, opificio od esercizio, corredando tale denuncia della indicazioni rignardanti la data di riduzione o di sospensione, il numero, la qualità, sesso e comune di abituale dimora del personale disoccupato e le successive variazioni.

Ai trasgressori verranno applicate le penalità comminate dalle leggi e dai regolamenti in vigore.

Il modulo per il censimento dei rimpatriati e disoccupati.

Per buona norma dei lettori diamo il modulo predisposto dal Municipio per l'attuazione del censimento dei disoccupati:

Denominazione della Ditta . . . . . .
Sede dello stabilimento, opificio od esercizio. industria o commercio che tratta . . . .

Quanti operai (operai, manovali, garzoni, apprendisti ecc.) lavoravano giornalmente alla stessa epoca nel 1913 ? Maschi . . . . Femmine . . . .

Quanti commessi (impiegati amminis. tecnici viaggiatori ecc.) lavoravano giornalmente alla stessa epoca nel 1913 ? Maschi . . . . Femmine . . . .

Quanti operai (operai, manovali, garzoni, apprendisti, facchini ecc.) lavorano attualmente ? Maschi . . . . Femmine . . . .

Quati commessi (impiegati amministrativi, tecnici viaggiatore ecc.) lavorano attualmente ?. Maschi . . . . Femmine . . . . .

Indicare (sottolineando) se attualmente vi è diminuzione, riduzione, sospensione o cessazione di lavoro.

Nel caso affermativo indicare se si sono lasciati a casa (od inviati a casa) senza lavoro, per qualsiasi dei motivi suindicati:

A) Operai (operai, manovali, garzoni, apprendisti, facchini ecc.) . . . . con dimora abituale a Gallarate N. . . . . con dimora abituale fuori Comune N. . . . .

B) Operaie (tessitrici, cucitrici, apprendiste, pulitrici ecc.) . . . con dimora abituale a Gallerate N. . . . con dimora abituale fuori Comune N. . . . .

C) Commessi, impiegati amministrativi, tecnici, viaggiatori ecc.) . . . con dimora abituale a Gallarate N. . . . con dimora abituale fuori Comune N. . . . .

D) Commesse, impiegate amministrative, tecniche, dattilografe ecc. . . . con dimora abituale a Gallarate N. . . . con dimora abituale fuori Comune N. . . . .

Osservazioni eventuali . . . . . .

Nuove sollecitazioni della Giunta per l'esecuzione dei lavori di ampliamento della locale Stazione Ferroviaria.

Il 1. settembre sono stati spediti i seguenti telegrammi:

Ministro lavori pubblici.
ROMA

Facendo seguito telegramma 26 agosto rinnovo viva preghiera voler autorizzare immediato inizio lavori già approvati per ampliamento questa Stazione ferroviaria disponendo assunzione operai rimpatriati disoccupati questo Comune. Prego provvedere urgenza assicurandomene. Ossequi

Prosindaco PICENI

Direttore generale Ferrovie Stato.
ROMA

Per fronteggiare crisi disoccupazione operaia questa plaga urge eseguire lavori ampliamento questa Stazione ferroviaria. Richiamando mio precedente telegramma 26 agosto ripeto richiesta congrui immediati provvedimenti. Prego rispondere. Ossequi.

Prosindaco PICENI

* * *

Il 2 settembre a chiarimento di notizie contradditorie pervenute al Comune, il Sindaco ha inviato il telegramma seguente:

Direttore compartimentale Ferrovie dello Stato.
MILANO

Prego cortesia Vossignora informarmi urgenza se sono stati impartiti ordini per immediata esecuzione lavori ampliamento questa Stazione ferroviaria già deliberati e sollecitati presso Ministero. In caso affermativo prego disporre perchè siano prima e di preferenza assunti operai rimpatriati e disoccupati questo Comune. Ossequi.

Sindaco PASTA

Altre deliberazioni di Giunta

Nella seduta del 2 corr. la Giunta ha pure deliberato le pratiche ed i relativi provvedimenti per l'alloggio ed accantonamento di altre truppe;

Ha concesso il richiesto nulla osta, sentita la Commissione Edilizia, al sig. Antonio Vanoni per modifica di facciata in Corso Sempione, al sig. Felice Spinelli per ultimazione di fabbricato in via Novara, alla signora Angola Biganzoli per ampliamento di fabbricato in strada Mornera, al M. R. Parroco di Cedrate per ampliamento di edificio in via privata;

Ha convocato il Consiglio Comunale per la sera di mercoledì 16 settembre p. v.

L'opera della " Federazione degli Industriali. „

Il Consiglio Centrale della *Federazione Industriali del Gallaratese* ha tenuto nei giorni scorsi diverse adunanze, nelle quali fu sempre ampiamente discussa la situazione del momento e vennero illustrati i concetti che si richiederanno ancora per lo svolgimento di un'azione concorde con le altre maggiori associazioni industriali ed enti commerciali, in modo che sollecitamente si adottino tutti i provvedimenti di indole generale più acconci a meglio fronteggiare la crisi economica. La *Federazione* ha finora agito di pieno accordo coll'*Istituto Cotoniero*, con l'*Associazione Cotoniera* ed altre; ed è già entrata in rapporti con l'*Ufficio del Traffico e Trasporti Marittimi*, ora istituito a Genova, per cooperare alla fondazione di uffici consimili nei nostri principali centri industriali.

Per quanto riguarda gli interessi locali, la *Federazione* ha potuto raggiungere lo scopo di alleviare nel miglior modo possibile le condizioni delle masse operaie, facilitando il prolungamento del lavoro degli stabilimenti, e ottenendo sensibili vantaggi dalle Società distributrici di energia elettrica pel pagamento dei canoni di consumo.

Il presidente cav. Alessandro Maino si è particolarmente interessato della questione relativa agli stipendi degli impiegati ed ha aderito ad una adunanza di associazioni commerciali ed industriali che avrà luogo a Milano quanto prima per le decisioni definitive in proposito.

Va notata anche l'opera del signor Carlo Borgomaneri, presidente della Sezione Tessile e membro della Camera di Commercio, dove ha portato in tutte le discussioni un contributo validissimo. Egli personalmente studia, per farne oggetto di proposte, le eventuali provvidenze che si rendessero necessarie per diminuire il disagio degli operai qualora circostanze imprevedute ci portassero, ciò che è da scongiurare con ogni mezzo, ad un peggioramento della situazione. La *Federazione* non mancherà certo, in qualunque caso, di studiare ed adottare simili provvidenze.

La domanda di un esercente.

Riceviamo:

Cara Unione,

La *Lotta di classe*, la Camera del lavoro, i socialisti in genere, si affannano da qualche tempo ad invocare il calmiere sui prezzi dei generi di prima necessità, calmiere di cui nessuno ha sentito, almeno per la maggior parte dei generi, la necessità e tanto meno l'urgenza.

Io non so se tutto questo scalmanarsi sia proprio sincero, o se non sia piuttosto determinato da ragioni di opposizione politica e dalla preoccupazione che hanno certuni di non lasciarsi mai sfuggire occasione buona o cattiva per lanciare le solite ingiurie all'indirizzo dell'Amministrazione comunale, che ha il torto soltanto di sapersi mostrare sempre all'altezza dei suoi doveri e di essere confortata dall'incondizionato consenso della stragrande maggioranze dei cittadini.

Non so nemmeno se, alle volte in tutto ciò, non entri in gran parte la consapevole, determinata intenzione di cogliere il pretesto per fare un po' di *réclame* alla Cooperativa Emancipazione!

Ma una domanda mi viene spontanea.

Perchè mai, se i prezzi della Cooperativa sono così convenienti, così al di sotto dei nostri, perchè mai se la qualità dei generi venduti dalla cooperativa è così fina da non temere concorrenza, perchè gli operai *tutti* non corrono a fare le loro provviste dove si offrono loro tanti vantaggi?...

Grazie e saluti.

Un esercente.

Un importante lavoro iniziato alla Stazione ferroviaria di Gallarate.

Il Capo del Compartimento di Milano delle Ferrovie dello Stato in, risposta al telegramma del nostro Sindaco, ha immediatamente data la seguente comunicazione:

Milano, 1 Settembre 1914.

Ill.mo sig. Sindaco del Comune di Gallarate,

In relazione al suo telegramma odierno significo che si è già proceduto alla consegna all'Impresa Bossi Giovanni dei lavori d'impianto di un fascio di binari in questa Stazione.

Significo che non si può prescrivere all'Impresa stessa di assumere taluni operai piuttosto che altri, essendo essa libera di procurarsi la mano d'opera dove e come meglio crede.

Ad ogni modo essa potrà essere direttamente officiata dalla S. V. per l'assunzione o preferenza degli operai rimpatriati.

Con osservanza

Il Capo del Compartimento
A. Brandani.

Siamo lieti del provvedimento preso dalla *Direzione Compartimentale*, perchè esso dà modo di occupare subito un discreto nnmero di operai.

Quanto alla raccomandata assunzione di operai disoccupati preferibilmente del nostro Camnne, sappiamo che l'Amministrazione Comunale, non appena avuta la suesposta comunicazione, ha immediatamente scritto all'Imprenditore Capomastro Giovanni Bossi rinnovando a lui personalmente tale preghiera e non è dubbio che il Sig. Bossi aderirà al giusto ed opportuno invito rivoltogli dal Comune.

Per conto nostro poi, allo scopo di avere informazioni, sulla qualità e l'importanza dei lavori ferroviari iniziati alla nostra Stazione ci siamo rivolti all'Imprenditore stesso sig. Bossi, il quale ci ha cortesemente fornite tutte le notizie che desideravamo avere.

Si tratta effettivamente di un'opera di notevole importanza. Finora non è stata affidato all'Impresa che il primo lotto, circa la metà dei lavori da eseguirsi. Ma l'opera completa consisterà nello spianamento di un grande piazzale di circa 30.000 metri quadrati di superficie, che dovrà occupare tutto lo spazio esistenti fra i terreni confinanti col Mercato del Bestiame e la Officina elettrica della Ferrovia e dovrà servire per la posa dei binari di smistamento. Il lavoro importerà un movimento di circa 54.000 metri cubi di terra, dovendosi, fra l'altro, riempire il Cavo Sartorio. L'Imprenditore ci ha pure assicurato di avere già occupato in questi lavori ben quaranta sterratori tutti emigranti rimpatriati e per lo più gallaratesi.

Il progetto tecnico della "Fognatura„ approvato

In seguito alla sollecitazione telegrafica della nostra Giunta comunale l'Ufficio del *Genio Civile* di Milano ha preso subito in esame il progetto tecnico per la costruzione della « Fognatura » nel nostro Comune e dopo pochi giorni di studi lo ha approvato.

Della cosa il *Genio Civile* ha dato immediata comunicazione al nostro Sindaco colla lettera seguente:

Milano, 31 agosto 1914.

Ill.mo Sig. Sindaco

Mi pregio avvisarla che domani col n. 3757 si spedisce alla R. Prefettura la relazione con parere favorevole per la approvazione del progetto della « Fognatura » di codesta città.

La ossequio distintamente e mi creda

dev.mo
Ing. DI BELLA E.

L'Amministrazione Comunale solleciterà ora tutte le altre pratiche relative ai necessari provvedimenti finanziari per poter iniziare i lavori quanto più presto sia possibile.

Intanto ci compiacciamo coll'Ufficio del *Genio Civile* (specie coll'egregio ing. capo di Bella) per la cortese sollecitudine con cui ha voluto provvedere ad estendere la relazione con parere favorevole, e ci compiacciamo anche in considerazione dell'importanza notevolissima del grandioso progetto, che, per la qualità dei lavori e per la sua stessa mole, richiedeva un esame paziente ed uno studio molto particolareggiato.

Prossimamente anzi daremo pubblicazione della citata relazione, che sappiamo molto esauriente ed anche lusinghiera per il giudizio che in essa si esprime sulla nostra Amministrazione Comunale.

Deliberazioni delle rappresentanze locali intorno alla attuale situazione politica.

Il Sottoprefetto del nostro Circondario cav. Farello, ha diramato ai Sindaci la seguente circolare:

« Con preghiera di un pronto cenno di ricevuta, comunico alle SS. LL. per norma la seguente circolare dell'illmo sig. Prefetto della Provincia:

Da diversi Comuni sono pervenuti avvisi di convocazione straordinarie dei rispettivi Consigli Comunali per deliberare intorno all'attuale situazione politica, o per esprimere voti a favore di uno o altro degli Stati belligeranti o comunque per influire sulla azione politica del Governo.

A prescindere dalla evidente inopportunità di tali manifestazioni avverto che per il disposto dell'art. 298 della legge comunale dovrei inesorabilmente annullare siffatte deliberazioni che riguardano oggetti estranei alle attribuzioni dei Consigli onde amo credere che in omaggio all'accennato disposto di legge ed al criterio di opportunità che alle SS. LL. non può certamente sfuggire in questo momento in cui tutti le civiche rappresentanze in prima linea, devono dar prova di serietà e di serenità vorranno astenersi dal provocare in argomento qualsiasi voto ».

Alla Camera del Lavoro.

Rileviamo in una corrispondenza da Gallarate all'*Avanti* le seguenti notizie che ci sembrano di interesse pubblico e perciò riteniamo conveniente riportare:

Alla Camera del Lavoro ebbe luogo una riportante assemblea di organizzati nella quale venne esaminata la condizione in cui viene a trovarsi la classe operaia in conseguenza delle conflagrazione europea.

A conclusione dell'ampia discussione venne approvato un ordine del giorno, in cui, mentre si impreca contro la guerra fratricida voluta ed imposta da biechi sentimenti di pochi coronati e dal militarismo imperante, tenuta presente la urgente necessità di immediati provvedimenti atti a lenire la grave disoccupazione operaia: prende atto ed approva l'interpellanza presentata alla Giunta Municipale dal Gruppo Consigliare socialista per la discussione della quale fa voti perchè venga sollecitamente convocato il Consiglio Comunale; si chiede l'immediata esecuzione dei lavori pubblici; l'applicazione del calmiere municipale sui generi di consumo popolare e la promulgazione di un decreto di moratoria sugli affitti nel senso che il pagamento dei medesimi debba essere fatto a rate mensili postecipate.

L'assemblea ha poi deliberato di convocare l'intera classe operaia a comizio pubblico per giovedì venturo.

IN CITTÀ

Uno scandalo clericale?

Verso la metà dello scorso mese di maggio l'*Eco del Gallaratese* ci invitava ad «inserire ad edificazione dei nostri lettori nelle *Note di taccuino* le indegnità di un professore «associato alla *Democratica*», invocando nello stesso tempo dall'autorità superiore e dalla nostra Giunta i provvedimenti del caso.

Quali immediati e severi provvedimenti avesse in quel doloroso frangente adottato senza esitazione e prima della pubblicazione dell'*Eco* la nostra Amministrazione comunale e che cosa avessimo noi risposto allora al vigliacchetto stellioncino clericale, i nostri lettori non possono aver dimenticato.

Scrivemmo allora, fra l'altro, queste frasi: «Crediamo semplicemente che in ogni partito come in ogni Chiesa, per non dire in ogni «Chiesetta» ci siano dei galantuomini e dei farabutti, dei maschi sessualmente sani e dei porci... ».

Ebbene erano già allora a nostra conoscenza le voci..... allegre che correvano sul conto di un *certo* sacerdote, molto noto, nel Gallaratese; avremmo quindi potuto parlar chiaro; ma, provando come un senso di ripugnanza a servirci di *certe* armi care ai nostri avversari clericali, passammo oltre, limitandoci ad avvertire i signori dell'*Eco* che non era *accessibamente prudente per essi* il toccare certi tasti.

Senonchè, ora che lo scandalo è scoppiato ed è di dominio pubblico, non per colpa nostra, ma per forza delle cose, ora che il piccolo mondo nero gallaratese è tutto sossopra per le voci che corrono e perfino le serve si confidano gli interessanti particolari della boccaccesca avventura, ora ci sembrerebbe viltà il tacere.

Noi non accusiamo. Raccogliamo delle voci che sono ormai sulla bocca di tutti e ci rendiamo interpreti dell'impressione che esse hanno prodotta.

Sappiamo bene che il clero gallaratese ed il suo degnissimo capo, sul cui volto abbiamo letto in questi giorni un muto e vivo dolore, avrebbero preferito che la stampa stendesse un pietoso velo sullo scabroso argomento, ed anche noi avremmo, pur conoscendo ogni cosa, *volonteri continuato* a tacere. Ma, poichè, nonostante si aspettino e si invochini da parecchi giorni i doverosi provvedimenti del caso, è possibile e succede che un sacerdote, su cui pesano accuse, indubbiamente gravi, per chi veste l'abito talare, continui indifferentemente l'esercizio del suo ministero, continui, a celebrare e perfino a... confessare, ci pare di aver il diritto ed il dovere, come uomini di parte, di uscire dal riserbo che ci eravamo imposto, vincendo una istintiva ripugnanza, per chiedere come mai tutto ciò possa essere lecito e come lo stesso interessato, se innocente, non senta — egli che con tanto zelo ha fatto sempre il moralista ed il censore di tutti e di tutto — il bisogno di allontanarsi per ora dal suo ufficio invocando un'inchiesta, un'istruttoria, un processo canonico, qualche cosa insomma che lo liberi dal sospetto e proclami la sua purezza. Ci pare infine e sopratutto di avere il diritto, come democratici, di rilevare quanto maggior senso di responsabilità e di onestà in confronto dell'Autorità ecclesiastica milanese, avesse dimostrato la nostra Amministrazione Comunale Democratica, quando, nel sopraricordato caso, non perfettamente simile a questo ma ugualmente grave, che l'*Eco del Gallaratese* ha voluto a suo tempo e così male a proposito sfruttare, essa non esitò un solo istante a compiere il suo doloroso dovere.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria della sessione autunnale la sera di *mercoledì 16 settembre* p. v. alle ore 20.30, nella solita aula, per lo svolgimento del seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Comunicazioni circa i provvedimenti adottati a favore degli operai rimpatriati e disoccupati;
2. Piano tecnico e finanziario per l'esecuzione dei lavori murari e stradali;
3. Accettazione del prestito di L. 88.400 concesso con R. D. 7 giugno u. s. per completamento dell'edificio per le scuole professionali;
4. Contrattazione di un mutuo di L. 10.000 col sig. Antonio Piazzoli di Lugano per esecuzione di opere pubbliche (2 lettura);
5. Istituzione di un asilo infantile nel Sobborgo di Arnate;
6. Modifiche al regolamento per il personale salariato dell'acquedotto (seconda lettura);
7. Osservazioni ministeriali sul nuovo regolamento di polizia municipale e deliberazioni al riguardo;
8. Nomina della Commissione amministrativa dell'officina municipale del gas;
9. Rinnovazione del contratto di affitto dei locali comunali ad uso della R. Pretura;
10. Voto in merito alla proposta del Ministero d'agr. ind. e comm. per l'istituzione di un collegio di probiviri per i parrucchieri;
11. Interpellanza del cons. sig. Paolo Campi per l'erezione d'un asilo infantile in Arnate;
12. Interpellanza del cons. avv. Buffoni, P. Campi e L. Spaini sulla mancata regificazione della Scuola Media di Commercio;
13. Mozione dei cons. sigg. Buffoni, Campi e Spaini per la costruzione del bagno pubblico;
14. Interpellanza dei cons. sigg. Buffoni, Campi e Spaini circa i provvedimenti da prendersi per alleviare la disoccupazione operaia, per l'esecuzione di lavori comunali e governativi e per il calmiere sui prezzi di consumo popolare.

In seduta segreta.

15. Ratifica della deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale in data 15 luglio u. s. riguardante la nomina della maestra della scuola mista superiore di Arnate;
16. Dimissioni del sig. Enrico Ferrando, applicato all'Ufficio di ragioneria-economato;
17. Dimissioni del sig. geom. Vittorio Parronzini d'assistente all'ufficio tecnico.

Il concorso per la nomina di quattro insegnanti comunali.

La Commissione giudicatrice del concorso indetto dal Comune per coprire i posti vacanti di insegnanti elementari e cioè per la nomina di tre insegnanti in sopranumero e del titolare di scuola mista inferiore del sobborgo di Cedrate, ha iniziato lunedì 31 agosto e prosegue ogni giorno i propri lavori di revisione dei documenti e di classifica dei numerosi aspiranti.

Detta Commissione è composta dall'Assessore della pubblica istruzione, presidente, e dai membri prof. Solito De Solis R. ispettore, Daniele Bettinelli e Nicolò Fontana, direttori didattici, e Angela Rasini, maestra.

Si prevede che la classifica, trattandosi di ben 309 concorrenti, non potrà essere ultimata se non fra una settimana circa.

Tiro a Segno Nazionale.

La *Società Mandamentale di Tiro a Segno di Gallarate* avverte che il periodo autunnale delle esercitazioni di tiro al Poligono della *Madonnina in Campagna* è stabilito come segue:

Domenica 13 Settem. – Lezioni 1, 3 e 4
» 20 » – » 2, 5 e 6
» 27 » – » 3, 4, 7 e 8
» 4 Ottobre – » 5, 6, 7 e 8
» 11 » – » 1, 3 e 4
» 18 » – » 2, 5 e 6
» 25 » – » 3, 4, 5, 7, 8

Orario: Dalle ore 8.30 alle ore 12.

NB. – Le nuove iscrizioni si riceveranno al «Campo di Tiro».

Le istruzioni militari avranno luogo nelle domeniche 18, 20 e 27 settembre dalle ore 10 alle ore 11.30. I soci che non presenteranno la bolletta della tassa pagata per l'anno 1914, non saranno ammessi alle esercitazioni.

Cronaca d'oro

Il Sig. Innocente Foglia nella dolorosa circostanza della morte della sua compianta consorte elargì le somme seguenti in beneficenza: all'Asilo Infantile Ponti L. 100, al Ricovero di mendicità L. 100, all'Orfanotrofio maschile L. 100.

Le Amministrazioni degli Enti interessati sentono il dovere di rinnovare al Sig. Foglia vivi ringraziamenti e di segnalare pubblicamente le benefiche elargizioni.

Altra notizia falsa a proposito di chiusura di stabilimenti

Alcuni giornali quotidiani hanno annunciata come imminente la chiusura dell'*Officina Meccanica C. Galdabini & C.*

Orbene anche a questo proposito, coma già nel numero scorso per altri stabilimenti, possiamo assicurare che tale notizia è priva di qualsiasi fondamento e che la *Officina Galdabini* continuerà il funzionamento in pieno, lieta anzi di poter assicurare alla maestranza ed alla clientela la continuità del lavoro.

Uno stabilimento che si riapre.

Con piacere possiamo annunciare che la spett. Ditta Fratelli Lana (fabbrica di articoli per fumatori) riaprirà il proprio stabilimento mercoledì 9 corr. mese.

✕

Numerose operazioni ladresche. — La centralissima via Mercanti è stata in questi giorni il teatro delle più audaci imprese ladresche.

Prese di mira furono le calzolerie Bianchi e Bai. Alla prima rubarono calzature per L. 200 circa, alla seconda per L. 300.

I ladri furono però fugati, altrimenti il danno sarebbe stato molto maggiore. Quale indiziato è stato tratto in arresto certo Banetti Gaudenzio di Cassano M. ex operaio della calzoleria Bai.

Altri furti alle porte della città furono felicemente compiuti in danno del ricamificio Guenzani, di Bidoglio Giovanni, Saporiti Giovanni in via Como. I ladri tentarono anche di penetrare nell'abitazione del veterinario dottor Zerboni ma non vi riuscirono.

✕

Bicicletta rubata nel cortile della Cooperativa Emancipazione. — Nel pomeriggio di ieri l'altro i pregiudicati Lattuada Gerolamo e Aspesi Luigi entravano nei locali della Cooperativa per berne un mezzo. Ma ben altro era il loro scopo! Essi avevano adocchiata la bicicletta che il macellaio Ronchetti di Cassano aveva lasciato nel cortile e che, superfluo il dirlo, fu loro preda.

Poco dopo l'Aspesi veniva tratto in arresto, mentre intanto il Lattuada pedalava in direzione di Busto.

✕

A riposo. — Il maresciallo dei R. R. Carabinieri Angelo Sempio, avendo in questi giorni compiuto 25 anni di servizio, è stato collocato a riposo.

A lui, che, nei sei anni di permanenza nella città nostra, ha saputo farsi ben volere, l'augurio di godere per lungo tempo la meritata pensione.

✕

Gallaratese che si arruola nelle truppe svizzere. — I nostri concittadini ricorderanno ancora la grave rapina compiuta lo scorso anno in via Trombini dai pregiudicati Colombo Annibale e Colombo Gerolamo in danno di certo Macalli; al quale sottrassero con violenze lire novecento circa.

Compiuto il fatto ripararono all'estero, ed il tribunale li condannava in contumacia a tre anni e mezzo di reclusione.

Il Colombo Gerolamo due mesi fa circa veniva tratto in arresto a Luino ove si era recato in cerca di lavoro.

Il suo compagno all'aprirsi delle ostilità si trovava in Svizzera. Invitato a rimpatriare, preferì arruolarsi nelle truppe regolari svizzere.

DALL'ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

CASSANO MAGNAGO

L'esito delle Elezioni Comunali Suppletive.

Come abbiamo annunciato, domenica scorsa hanno avuto luogo le elezioni amministrative comunali suppletive, resesi necessarie per le dimissioni dei consiglieri della maggioranza clerico-moderata.

I clerico-moderati avevano deciso, come è noto, di lasciare libero il campo agli avversari affinchè si compia il cosidetto esperimento socialista; e perciò essi non presentarono che una lista di minoranza.

I democratici, ancora ossequenti alla deliberazione presa in occasione delle elezioni generali, si astennero ufficialmente dalla lotta. In queste condizioni e dato il suesposto atteggiamento dei partiti, la battaglia venne a perdere qualsiasi interesse.

Eccone pertantò i risultati numerici:

Inscritti 1520 – *Votanti* 755.

Eletti della maggioranza socialista:

Luoni Vittorio	voti 496
Fossa Luigi	» 493
Lattuada Giuseppe	» 491
Listi Pietro	» 491
Mazzucchelli Enrico	» 487
Gasposi Gaudenzio	» 487
Mantegani Paolo	» 481
Farè Carlo	» 480

Eletti della minoranza clerico-moderata:

Oliva avv. cav. Giuseppe	voti 278
Puricelli Vittorio	» 266
Bossi Pierino	» 263
Mazzucchelli Angelo	» 257

Ha dunque acceduto alle urne poco meno del 50 0/0 degli elettori inscritti.

Il completo disinteressamento da parte dei partiti clericale-moderato e l'astensione dei democratici hanno dato facile e completa vittoria ai socialisti.

Nelle elezioni generali del giugno scorso la lista socialista aveva ottenuto un massimo di 578 voti sul nome dell'avv. Giuseppe Mazzucchelli ed un minimo di L. 498 sul nome di Carlo Mazzucchelli. I clerico-moderati avevano pure ottenuto una media di oltre 500 voti.

Ora questi ultimi, che in gran parte nelle elezioni di domenica hanno volontariamente disertato le urne, scendono a metà circa dei voti conquistati nelle elezioni generali.

I socialisti dal canto loro, sebbene in proporzioni molto minori, hanno perso terreno, nonostante che l'avvenuto rimpatrio degli emigranti lasciasse prevedere una più brillante vittoria.

Concludendo si può ritenere che le forze reali dei due principali partiti che si contesero l'Amministrazione del Comune press'apoco si bilancino. E' adunque compito molto grave e difficile quello che si assume la nuova Amministrazione socialista, sapendo di non poter contare su una notevole maggioranza elettorale.

Essa è però animata dalle migliori intenzioni; e noi, obbiettivi e sereni come sempre, l'attendiamo alla prova, pronti a confortarla del nostro modesto appoggio quando sappia interpretare veramente il pensiero della popolazione e curare gli interessi oltrechè della classe operaia anche di tutte le altre classi, a combatterla senza tregua ove gli interessi del paese eventualmente essa tradisca.

Il Commissario Prefettizio si congeda.

L'egregio Commissario prefettizio avv. Onnis, segretario della R. Sottoprefettura di Gallarate, dopo avere per oltre un mese lodevolmente e con soddisfazione di tutti i partiti amministrato il nostro Comune si prepara a congedarsi da noi.

Egli infatti ha convocato per domani il Consiglio Comunale, al quale farà una breve relazione del proprio operato. Quindi, dopo la consegna di rito, egli lascerà Cassano Magnago.

Il Consiglio Comunale.

E' convocato per domani, domenica 6 corr. alle ore 19, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. — Insediamento dei nuovi consiglieri eletti nelle elezioni suppletive del 30 agosto scorso;
2. — Nomina del Sindaco;
3. — Nomina della Giunta.

Muore assistendo ad un'alterco

Alcuni giorni or sono per motivi ridicoli scoppiava un alterco fra certe Bertolasi Adele e Listi Maria. La lotta ... a parole fra le due donne fu asprissima e tale da esilarare gli accorsi, se non fosse stata vista la madre della prima che assisteva alla scenata emettere un grido e stramazzare al suolo. Poco dopo l'infelice cessava di vivere per sincope cardiaca.

Audaci ed impressionanti furti

Perdura grave l'impressione per gli audacissimi furti compiuti in danno dell'esattore sig. Colombo e del direttore di tessitura Perotta.

Le indagini fatte hanno portato all'arresto dei fratelli Caimi del luogo, pregiudicatissimi, i quali avrebbero fatto da guida ai ladri che, a quanto pare, sarebbero milanesi.

CRENNA

La questione della Direttrice dell'Asilo – La decisione della V. Sezione del Consiglio di Stato, – Un'adunanza del Consiglio d'Amministrazione e deliberazioni relative.

I lettori ricorderanno le vicende della direttrice del nostro Asilo Infantile signorina Carlotta Carminati licenziata con deliberazione 23 agosto 1913 del Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo che tale licenziamento votava a maggioranza, contro il parere e non ostante la vivace opposizione del suo presidente ing. Gino De-Rizzoli; ricorderanno pure che tale decisione, su conforme ricorso dell'interessata assistita dall'on. Agnelli, veniva annullata dalla Giunta prov. amm. con deliberazione 5 febbraio 1914, di cui a suo tempo abbiamo fatto cenno nel nostro giornale e che, riconosciuta la giustezza del ricorso condannava l'Istituto nelle spese.

Leggere in quarta pagina la continuazione delle corrispondenze dall'ALTO MILANESE.

CONCORSO
25.000 LIRE DI PREMI
Disponete nelle cinque figurine bianche del diagramma qui contro i numeri 5, 6, 7, 8 e 9 in modo che addizionando da sinistra a destra o dall'alto al basso si ottenga sempre lo stesso totale di 20. Se la vostra soluzione sarà giusta conformandovi alle condizioni di questo concorso voi riceverete subito un *Magnifico Premio* completamente gratuito e parteciperete di diritto alla distribuzione di Lire *25.000* in denaro. Se unirete alla vostra lettera un francobollo di 15 centesimi, noi vi risponderemo per informarvi se la vostra soluzione è esatta. Scrivete Riparto 64 *Servizio Concorsi. Via Pio quinto, 26, Torino.*

COLLEGIO CIVICO
Istituto di primo ordine: Scuole interne pareggiate **VARESE**
E' aperto il **Corso Autunnale** con iscrizione anche di alunni esterni. Chiedere programma e schiarimenti in Varese al Direttore
Cav. Prof. ENRICO MACCHI.

Malattie dei polmoni e del cuore
Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 1892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA. Direttore delle sezione «Malattie di petto» nel *Politecnico Generale*.
Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.
Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurisma, Nevrosi di cuore*, ecc.
Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.
Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3/5 delle spese vive di costo.
Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Via della Zecca, 37, Milano.

AVVISO
La Ditta GIOVANNI SCIARINI
avvisa la spett. Clientela che la propria
FILIALE DI GALLARATE
ha lasciato la Vecchia Sede di VIA G. B. TROMBINI (casa Bonomi) per occupare i *nuovi propri vasti magazzeni* di
Via Galileo Ferraris
di fianco al nuovo Palazzo delle Scuole Tecniche e Commerciali.
Grande Deposito di Vini
Servizio a domicilio — Prezzi mitissimi
TELEFONO
VARESE 266 – GALLARATE 140

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
in Via Arnetta N. 3 (Casa Parlani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

CANTU' Esposizione Permanente **MOBILI**
Medaglia d'Oro Ministero L. e C.
APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI
AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI
Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como
Tramvia Elettrico: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.
Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Chiedete la "GIOCONDA"
Acqua Minerale Purgativa Italiana

La sig.ª Carminati, in seguito a questa decisione e non avendo avuto soddisfazione nè istruzioni definitive da parte dell' Amministrazione dell' Asilo, riprendeva nel marzo scorso il suo posto. Senonchè il Consiglio, sempre contro il parere del presidente, deliberava *in via preliminare di sospendere immediatamente dall'ufficio, dall'impiego e dallo stipendio la direttrice con riserva di prendere in prosieguo in di lei confronto eventuali più gravi provvedimenti; in secondo luogo di ricorrere contro la decisione della Giunta prov. amm. chiedendo la* sospensiva immediata della decisione esecutiva e quindi la riforma della stessa.

Ma con decisione 24 aprile 1914 la V. Sezione del Consiglio di Stato, accolte le deduzioni presentate dall'avv. on. Agnelli, rigettava la domanda incidentale di sospensione della decisione della G. P. A. e si riservava di decidere sul merito e sulle spese ordinando che tale decisione venisse eseguita dall'autorità amministrativa; e con decisione 24 luglio 1914, con dettagliate ed esaurienti motivazioni, rigettava definitivamente il ricorso dell' amministrazione dell'Asilo,

In seguito a queste decisioni che davano pienamente ragione sia alla direttrice che al Presidente dell' Asilo, dissenziente, come abbiamo notato più sopra, dal parere della maggioranza del Consiglio, il presidente allo scopo lodevole di porre fine a questa deplorevole situazione, tentava di definire il conflitto in via conciliativa. Ma, fallite le pratiche amichevoli, il Consiglio amministrativo dell'Asilo, in seduta 28 agosto scorso, presenti oltre il presidente ing. Gino De-Rizzoli, i signori avv. Buffoni, Romeo Luraschi ed Emilio Campagnoli, votava con tre voti ed una scheda bianca, il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo infantile di Crenna, ritenuta la convenienza e l'urgenza, per assicurare lo sviluppo ed il miglior andamento dell' istituzione, di sistemare la condizione economica e lo stato giuridico del personale insegnante dell'Asilo infantile e di formulare perciò un regolamento organico che ne disciplini i doveri e i diritti, che ne stabilisca i requisiti e le modalità per la nomina; poichè la signora Carminati Carlotta, attuale insegnante e Direttrice, è stata nominata senza prefissione di termini e vincoli quanto al tempo del servizio e non ha alcun diritto a stabilità dell'impiego e comunque essendo solo da poco più d'un anno in ufficio tale stabilità non potrebbe aver acquisita e dovrebbe considerarsi tuttora in periodo di prova; poichè è terminato l'anno scolastico; poichè è opportuno che all'approvazione e applicazione del regolamento organico segua la nomina, secondo le norme che in esso saranno stabilite, di nuovo personale che corrisponda alle esigenze del nostro Asilo infantile ed ai requisiti tutti che saranno creduti necessari;

delibera

a) di dar incarico al consigliere avvocato Francesco Buffoni di presentare ad una prossima seduta del Consiglio d'Amministrazione da tenersi entro e non oltre la prima metà del prossimo settembre il progetto di regolamento organico;

b) di non confermare in carica la signora Carlotta Carminati e quindi esonerarla dall'insegnamento e dalla direzione dell'Asilo infantile il che renderà possibile l'apertura di un regolare pubblico concorso per la nomina dell'insegnante direttrice in base alle nuove disposizioni del nuovo regolamento organico ».

Questa la cronaca obbiettiva della incresciosa vertenza. Per ora lasciamo il giudizio ai lettori sereni ed imparziali. A suo tempo daremo notizia dell'esito definitivo del curioso conflitto.

CARDANO AL CAMPO

Violenta ribellione ai carabinieri.

Purtroppo vanno ripetendosi nel nostro paese gli atti del più deplorevole teppismo. L'amministrazione comunale, gli agenti della forza pubblica sono continuamente oggetto delle spavalde prodezze di alcuni prepotenti.

La notte di domenica, verso l'una, due carabinieri si accostarono ad uno sconosciuto che sdraiato a terra sembrava sofferente. Invitato a rialzarsi, finse di non aver sentito, ma poi improvvisamente si alzò e dandosi alla fuga profferì frasi oltraggiose all'indirizzo dei due militi. Rincorso e raggiunto fu invitato in caserma. Subito però si fece attorno agli agenti una ventina di giovanotti che riuscirono a liberare l'arrestato dopo aver brutalmente percosso gli agenti che furono costretti a far uso delle armi. Un colpo di rivoltella fu sparato in alto ed allora i buli...si squagliarono.

Fiu tardi quattro di essi, i più scalmanati, vennero tratti in arresto. Sono Pedranti Giovanni, Motta Cesare, Morosi Paolo e Morosi Pietro.

Il paese però è tutt'altro che tranquillo e si teme da un momento all' altro qualche nuovo disordine provocato ben inteso dai troppo noti agitatori.

ALBIZZATE

Tentato suicidio o disgrazia?

La mattina del 1 corr. il guardiano del casello sulla linea elettrica Albizzate-Varese nell'ispezionare il tratto di linea affidatogli alle sue sorveglianza, rinveniva steso sulla terza rotaia un vecchio che per l' azione della corrente elettrica si dibatteva convulsamente. Dato l'allarme alla vicina sottostazione, venne tolta immediatamente la corrente e l'infelice potè essere messo in salvo.

Degli accorsi fu riconosciuto per il possidente Genoni Giacomo fu Giovanni d'anni 77 di Albizzate.

Per le sue gravissime condizioni non è stato possibile ancora interrogare il Genoni per cui si ignora se trattisi di disgrazia o di tentato suicidio

SAMARATE

Bicicletta che cambia padrone

Anche a Samarate, sono abbastanza frequenti i furti. Ne registriamo uno pure questa settimana.

Il macellaio Terzaghi Angelo, dovendo conferire col cav. Ricci, entrava nella sua abitazione, lasciando la bicicletta sotto il portone; qualche minuto dopo la macchina cambiava padrone.

Un colpo di mattone sulla testa

Ieri l'altro mentre il quattordicenne Tarsi Antonio rincasava, veniva colpito alla testa da un mattone lanciato da altro ragazzo.

Il ferito ha dichiarato di non conoscere il suo aggressore.

Mandamento di Somma Lomb.

SOMMA LOMBARDO

I ladri nell'abitazione dell' avvocato Missaglia.

In una delle scorse notti i ladri diedero l'assalto alla villa dell' avv. Luigi Missaglia, che colla famiglia si trova a S. Maria Maggiore. Dopo avere con sbarre di ferro contorta l'inferiata di una finestra essi sono penetrati nell'interno. Quasi tutti i cassetti dei comò, dei tavoli vennero scassinati; il contenuto rovesciato; ma poi, certamente disturbati, i ladri si allontanarono senza il sospirato bottino.

Furono però più fortunati nell'abitazione della sig.ª Casolo Caterina alla quale asportarono diversi oggetti di valore ed un portafoglio con L. 60.

Vigilato speciale scomparso

E' attivamente cercato il vigilato speciale Varalli Pasquale che da alcuni giorni ha abbandonato la residenza di Somma L. Il Varalli è un temibile ladro.

La querela Bellini - Visconti - Lotta di Classe.

Come è noto, il nostro ex consigliere provinciale dott. prof Angelo Bellini ha querelato con citazione diretta l'attuale Sindaco e rappresentante nel Consiglio provinciale Marchese Roberto Visconti ed il sig. Paolo Campi quale redattore responsabile della « Lotta di Classe » per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa durante la campagna elettorale.

Il presidente del Tribunale di Busto ha fissato il dibattimento per il giorno 1 ottobre 1914. Il prof Bellini si è costituito Parte Civile col patrocinio degli avvocati Enrico Valdata di Milano e Gigi Pozzi di Busto Arsizio.

La « Lotta di classe » sarà difesa dall'avv. Buffoni. Non sappiamo da chi sarà assunta la difesa del Marchese Visconti.

SESTO CALENDE

Furto misterioso e vane perquisizioni.

Gli abitanti del Comune e la numerosa colonia di villeggianti sono tuttora sotto la dolorosa impressione provocata da un furto alquanto misterioso compiuto da mani audaci, pur troppo ignote, la scorsa settimana in danno della sig. Pierina Deltoni alla quale vennero sottratte oltre lire mille. Il comandante della Stazione dei RR. Carabinieri ha fatto del suo meglio per scoprire gli autori, procedendo anche a perquisizioni nelle abitazioni di persone sospette del luogo, ma con esito negativo.

CUIRONE

Preteso clericalismo.....

Il corrispondente della « Lotta » nell' ultimo numero del suo giornale e precisamente in una corrispondenza elettorale, nella quale se la prende col prete, trova modo, fra l'altro, di definire *clericalissimo* il presidente del nostro Asilo sig. Giuseppe Colombo.

Davvero saremmo curiosi di sapere quali fatti autorizzino il non sullodato corrispondente a definire in tal guisa persona, che molto probabilmente egli nemmeno conosce.

A meno che il sig. Giuseppe Colombo per i signori socialisti debba essere *necessariamente* « clericalissimo » semplicemente perchè egli è fratello... di suo fratello!

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sampl. Tip. Moderna - Picchio, Picinelli & C

La succursale di Varese della Ditta

A. MERONI e R. FOSSATI

Mobili e Arredamenti

per liquidare un grosso stok di mobili d'ogni genere ha dato principio alla

Vendita a prezzi eccezionalmente ridotti

Rilascia però sempre progetti e preventivi per arredamenti completi di qualunque stile e per mobili d'arte anche resi franco per qualsiasi destinazione.

VARESE - Piazza XX Settembre - Telef. 219

SALVADE' & C.

FABBRICA DI SMALTI E VERNICI GENOVA

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI

USATE SOLO LA CHININA MIGONE

CHE SI PUO AVERE

PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

- Gradevolissima nel profumo
- Facile nell' uso
- Disinfetta il Cuoio Capelluto
- Possiede virtù toniche
- Allontana l' atonia del bulbo
- Combatte la Forfora
- Rende lucida la chioma
- Rinforza le sopraciglia
- Mantiene la chioma fluente
- Conserva i Capelli
- Ritarda la Canizie
- Evita la Calvizie
- Rigenera il Sistema Capillare

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. Via Orefici - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

DEPOSITO IN

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.

MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all' Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

La grande scoperta del Secolo

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottennto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

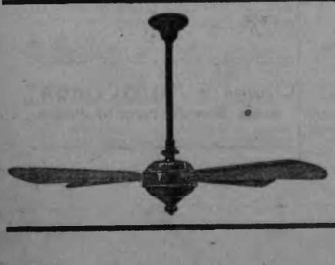
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNACH **LA VICTORIA**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

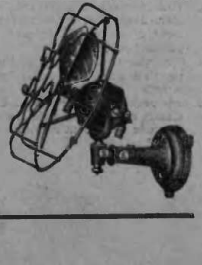


ERCOLE MARELLI & C. - Milano

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori

FILIALI

Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina

Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro